



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**ATIC81800R**

**I.C. 1 ASTI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La quota di studenti della scuola secondaria di I grado provenienti da famiglie svantaggiate risulta nella media regionale e nazionale. Circa il 25% degli alunni iscritti non ha cittadinanza italiana. La media alunni/classi è pari a 23. (Fonti Invalsi e Scuola in chiaro)</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti si inserisce nel livello medio-basso. La quota di studenti della scuola primaria provenienti da famiglie svantaggiate risulta superiore alla media regionale e nazionale. (Fonte Invalsi)</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati (associazioni sportive, campo sportivo comunale, teatro, biblioteca, musei, uffici comunali). Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune propone progetti per le scuole. L'ASL propone alcune iniziative gratuite per le scuole. (Fonti: Scuola in chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto, dati ISTAT 2018).</p>	<p>Il tasso di immigrazione del comune di Asti risulta superiore alla media regionale. Non sono reperibili dati relativi al tasso di immigrazione nelle zone cittadine in cui è inserito l'Istituto. Il contributo da parte del Comune viene utilizzato quasi interamente per le spese generali di funzionamento; non vengono più erogati contributi per gli alunni indigenti. Il Comune negli ultimi anni ha diminuito il numero di iniziative gratuite per le scuole. (Fonti: Scuola in chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto, dati ISTAT 2018).</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

## 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:ATIC81800R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	105.695,00	0,00	4.472.700,00	664.302,00	0,00	5.242.697,00
STATO	Gestiti dalla scuola	38.662,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.662,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	13.658,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.658,00
COMUNE		158.328,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.328,00
REGIONE		7.591,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.974,00	43.974,00
ALTRI PRIVATI		48.282,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.282,00

Istituto:ATIC81800R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,9	0,0	80,5	12,0	0,0	94,4
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
REGIONE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,8
ALTRI PRIVATI		0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9

## 1.3.b Edifici della scuola

### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05	7,2	6,3	5,1

## 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	60,0	44,7	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	102,9	93,6	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	--------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	71,8	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	80.0	64,2	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	3,4	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola ATIC81800R
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola ATIC81800R
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola ATIC81800R

Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	55
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola ATIC81800R
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola ATIC81800R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola ATIC81800R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	4
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Tutti i finanziamenti erogati sono stati utilizzati per i progetti dell'Istituto. La scuola partecipa a bandi e a concorsi per il reperimento di fondi. Il contributo dei genitori risulta sufficientemente adeguato a garantire un numero minimo di progetti. Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e	I finanziamenti erogati dal MIUR per il funzionamento e l'ampliamento dell'offerta formativa sono quasi inesistenti. L'adeguata manutenzione delle attrezzature informatiche e l'acquisto di nuovi strumenti è ostacolato dalla scarsità dei fondi erogati. Non è elevata la possibilità di ricercare finanziamenti da enti privati. Risultano necessari lavori di manutenzione e di ripristino al alcune

svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale. (Fonti: Scuola in chiaro e Sistema informativo del MIUR).

strutture ed aree esterne ad esse adiacenti. (Fonti: Scuola in chiaro e Sistema informativo del MIUR).

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASTI	26	93,0	1	4,0	1	4,0	-	0,0
PIEMONTE	515	94,0	8	1,0	24	4,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		17,6	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	82,4	88,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,8	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	35,3	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		23,5	18,6	22,4
Più di 5 anni		29,4	34,1	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		44,4	51,3	65,4
Reggente		5,6	7,5	5,8
A.A. facente funzione	X	50,0	41,2	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,8	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		26,3	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	7,4	5,7
Più di 5 anni		52,6	69,7	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,8	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		26,3	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		26,3	14,6	10,0
Più di 5 anni		31,6	48,7	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	2,0	6,3	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	14,0	9,0	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	10,0	10,1	11,1	10,1
Più di 5 anni	37	74,0	74,6	66,5	68,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	2,0	6,3	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	14,0	9,0	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	10,0	10,1	11,1	10,1
Più di 5 anni	37	74,0	74,6	66,5	68,0

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	2,0	6,3	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	14,0	9,0	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	10,0	10,1	11,1	10,1
Più di 5 anni	37	74,0	74,6	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	12,9	8,5	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	19,4	10,2	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	6,5	9,2	11,6	11,7
Più di 5 anni	19	61,3	72,1	62,7	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
ATIC81800R	5	5	3	
	- Benchmark*			
PIEMONTE	7	6	6	
ITALIA	9	5	7	



## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	33,3	17,6	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	33,3	17,6	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	11,0	10,1	8,3
Più di 5 anni	1	16,7	53,8	58,5	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,1	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,9	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	1,9	7,8	7,4
Più di 5 anni	14	100,0	85,1	72,5	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	75,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
ATIC81800R	18	0	3
- Benchmark*			
PIEMONTE	16	3	9
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente Scolastico è titolare nella scuola. Il 72% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Circa il 67% dei docenti lavora nell'Istituto da più di 5 anni. Il 72% dei docenti ha più di 45 anni. Il numero di giorni di assenza pro-capite medio annuo è pari a 4. Tutti gli assistenti amministrativi in servizio hanno contratto a tempo indeterminato. Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato lavorano nell'Istituto da più di 5 anni. (Fonti: Sistema informativo del MIUR, Scuola in chiaro, Segreteria dell'Istituto).</p>	<p>Non è disponibile una banca dati aggiornata relativa alle competenze professionali ed ai titoli posseduti dai docenti. Il 62% degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di I grado ha un contratto a tempo determinato. Il 60% degli insegnanti di sostegno della scuola primaria ha un contratto a tempo determinato. Il 40% dei docenti a tempo indeterminato ha più di 55 anni. Il DSGA è un assistente amministrativo facente funzione. (Fonti: Sistema informativo del MIUR, Scuola in chiaro, Segreteria dell'Istituto).</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ATIC81800R	99,2	100,0	100,0	100,0	99,2	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ASTI	99,1	99,5	99,9	99,8	99,8	99,5	99,8	99,9	99,8	99,9
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ATIC81800R	95,2	95,0	96,0	94,7
- Benchmark*				
ASTI	96,8	97,0	96,1	97,7
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ATIC81800R	36,8	25,2	18,1	12,9	1,9	5,2	35,5	22,6	18,7	12,3	5,8	5,2
- Benchmark*												
ASTI	26,2	28,0	20,5	15,8	6,2	3,3	21,7	27,8	23,3	17,4	6,7	3,0
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC81800R	0,0	0,0	0,6
- Benchmark*			
ASTI	0,2	0,2	0,1
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC81800R	1,1	1,2	0,6
- Benchmark*			
ASTI	1,4	1,3	1,2
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC81800R	3,6	2,2	1,2
- Benchmark*			
ASTI	2,0	2,0	1,5
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

### Punti di forza

Nell'anno scolastico 17/18 le percentuali di ammessi per la Scuola Primaria sono superiori a tutti gli indici di riferimento (su 615 alunni 2 i non ammessi). Per

### Punti di debolezza

Per la Scuola Secondaria le percentuali di ammessi nell'anno scolastico 18/19 sono lievemente inferiori agli indici di riferimento territoriali (mediamente -3%

<p>la Scuola Secondaria nell'anno scolastico 17/18 non sono stati registrati abbandoni; gli studenti trasferiti in uscita sono in percentuale minore rispetto a quelli in entrata e rispetto agli indici di riferimento (il dato è particolarmente evidente nel confronto con la realtà locale). Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge che la somma delle percentuali dei diplomati con voti alti (9 -10 Lode) è di poco inferiore alla media locale. Tale risultato assume valenza positiva se si considera che il background familiare mediano della popolazione studentesca è di livello basso (dati INVALSI). In riferimento all'indicatore scuola ricavato considerando le valutazioni finali riportate da tutti gli allievi di Scuola Primaria in due discipline (italiano, matematica) per l'anno scolastico 17/18, si nota che la percentuale delle valutazioni in fascia di criticità (voto 5/6) è pari al 10%, quella di livello medio-basso (voto 7) è al 19%, il livello medio-alto (voto 8) è rappresentato dal 29% e quello alto (voto 9/10) dal 42%. Dalle valutazioni finali riportate da tutti gli allievi di Scuola Secondaria in italiano e matematica per l'anno scolastico 17/18, emerge che la somma delle percentuali di valutazioni medio alte (voto 8) e alte (voto 9/10) è pari al 30%</p>	<p>rispetto alle medie nazionali). Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge che le percentuali dei diplomati con valutazioni intermedie (7-8) sono inferiori agli indici di riferimento territoriali, determinando di conseguenza una percentuale di studenti con valutazione 6 nettamente superiore agli indici di riferimento. Dai dati dell'indicatore scuola per la Scuola Secondaria, relativi alle valutazioni finali nell'anno scolastico 17/18 su due discipline (italiano e matematica), emerge che la percentuale delle valutazioni inferiori alla sufficienza è pari al 14% e quella delle valutazioni basse (voto 6) è pari al 32%.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La quota percentuale di studenti di Scuola Primaria ammessa all'anno successivo e' superiore a tutti gli indici di riferimento, mentre nella Scuola Secondaria è lievemente inferiore. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo). La percentuale di alunni di Scuola Primaria che, nello scrutinio finale, ottiene valutazioni medio alte/alte è elevata; per la Scuola Secondaria, per gli stessi livelli si registra una percentuale significativa ma contemporaneamente sono consistenti le percentuali degli studenti con valutazioni uguali o inferiori alla sufficienza.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: ATIC81800R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,6				n.d.
ATEE81801V - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81801V - 2 A	67,4				n.d.
ATEE81801V - 2 B	56,5				n.d.
ATEE81801V - 2 C	59,8				n.d.
ATEE81802X - Plesso	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81802X - 2 A	58,0				n.d.
ATEE81802X - 2 B	50,9				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,7</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,6				4,5
ATEE81801V - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81801V - 5 A	75,3				10,0
ATEE81801V - 5 B	61,6				-0,5
ATEE81801V - 5 C	66,6				7,7
ATEE81802X - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81802X - 5 A	70,2				3,7
ATEE81802X - 5 B	67,4				2,4
ATEE81802X - 5 C	64,9				1,7
<b>Riferimenti</b>		<b>203,0</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,1				10,1
ATMM81801T - Plesso	200,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ATMM81801T - 3 A	193,1				6,0
ATMM81801T - 3 B	189,4				-1,8
ATMM81801T - 3 C	213,0				17,5
ATMM81801T - 3 D	184,5				-7,9
ATMM81801T - 3 E	201,5				10,9
ATMM81801T - 3 F	211,3				12,4
ATMM81801T - 3 G	211,3				19,8
ATMM81801T - 3 LSF	167,8				5,5

Istituto: ATIC81800R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>57,7</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,1	↑	↑	↑	n.d.
ATEE81801V - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81801V - 2 A	60,3	↔	↑	↑	n.d.
ATEE81801V - 2 B	63,8	↑	↑	↑	n.d.
ATEE81801V - 2 C	64,4	↑	↑	↑	n.d.
ATEE81802X - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81802X - 2 A	66,0	↑	↑	↑	n.d.
ATEE81802X - 2 B	61,1	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,5</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,9	↑	↑	↑	2,4
ATEE81801V - Plesso	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81801V - 5 A	75,3	↑	↑	↑	12,9
ATEE81801V - 5 B	60,4	↔	↔	↑	1,0
ATEE81801V - 5 C	60,0	↔	↔	↑	4,6
ATEE81802X - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81802X - 5 A	58,6	↔	↓	↔	-4,4
ATEE81802X - 5 B	64,6	↑	↑	↑	2,5
ATEE81802X - 5 C	59,4	↔	↔	↑	-0,7
<b>Riferimenti</b>		<b>204,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,8	↓	↓	↓	9,6
ATMM81801T - Plesso	198,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ATMM81801T - 3 A	197,4	↓	↓	↓	10,9
ATMM81801T - 3 B	187,8	↓	↓	↓	-3,5
ATMM81801T - 3 C	203,0	↔	↓	↑	7,2
ATMM81801T - 3 D	192,3	↓	↓	↓	0,5
ATMM81801T - 3 E	195,2	↓	↓	↓	4,8
ATMM81801T - 3 F	209,6	↑	↑	↑	10,3
ATMM81801T - 3 G	208,4	↑	↔	↑	16,8
ATMM81801T - 3 LSF	179,1	↓	↓	↓	20,9

Istituto: ATIC81800R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>66,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,1				n.d.
ATEE81801V - Plesso	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81801V - 5 A	76,0				n.d.
ATEE81801V - 5 B	63,3				n.d.
ATEE81801V - 5 C	66,5				n.d.
ATEE81802X - Plesso	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81802X - 5 A	73,4				n.d.
ATEE81802X - 5 B	78,5				n.d.
ATEE81802X - 5 C	80,5				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>205,7</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,2				n.d.
ATMM81801T - Plesso	206,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ATMM81801T - 3 A	203,2				n.d.
ATMM81801T - 3 B	202,4				n.d.
ATMM81801T - 3 C	212,5				n.d.
ATMM81801T - 3 D	202,5				n.d.
ATMM81801T - 3 E	203,6				n.d.
ATMM81801T - 3 F	205,2				n.d.
ATMM81801T - 3 G	217,4				n.d.
ATMM81801T - 3 LSF	166,8				n.d.

Istituto: ATIC81800R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,3</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,0				n.d.
ATEE81801V - Plesso	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81801V - 5 A	81,4				n.d.
ATEE81801V - 5 B	75,3				n.d.
ATEE81801V - 5 C	76,7				n.d.
ATEE81802X - Plesso	88,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81802X - 5 A	83,5				n.d.
ATEE81802X - 5 B	90,0				n.d.
ATEE81802X - 5 C	90,4				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>207,7</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,3				n.d.
ATMM81801T - Plesso	203,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ATMM81801T - 3 A	195,8				n.d.
ATMM81801T - 3 B	193,3				n.d.
ATMM81801T - 3 C	206,4				n.d.
ATMM81801T - 3 D	199,9				n.d.
ATMM81801T - 3 E	207,0				n.d.
ATMM81801T - 3 F	215,6				n.d.
ATMM81801T - 3 G	210,4				n.d.
ATMM81801T - 3 LSF	167,8				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
ATEE81801V - 5 A	4,4	95,6
ATEE81801V - 5 B	29,2	70,8
ATEE81801V - 5 C	9,5	90,5
ATEE81802X - 5 A	4,2	95,8
ATEE81802X - 5 B	4,4	95,6
ATEE81802X - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,6	91,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
ATEE81801V - 5 A	4,4	95,6
ATEE81801V - 5 B	12,5	87,5
ATEE81801V - 5 C	9,5	90,5
ATEE81802X - 5 A	4,2	95,8
ATEE81802X - 5 B	0,0	100,0
ATEE81802X - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,0	95,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ATMM81801T - 3 A	19,0	19,0	14,3	42,9	4,8
ATMM81801T - 3 B	4,6	40,9	40,9	4,6	9,1
ATMM81801T - 3 C	13,0	13,0	30,4	8,7	34,8
ATMM81801T - 3 D	31,8	13,6	27,3	22,7	4,6
ATMM81801T - 3 E	14,3	14,3	42,9	14,3	14,3
ATMM81801T - 3 F	10,5	5,3	47,4	15,8	21,0
ATMM81801T - 3 G	8,0	28,0	20,0	20,0	24,0
ATMM81801T - 3 LSF	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,7	20,5	30,8	18,0	16,0
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ATMM81801T - 3 A	-	28,6	33,3	14,3	14,3
ATMM81801T - 3 B	-	22,7	31,8	9,1	9,1
ATMM81801T - 3 C	-	26,1	8,7	21,7	26,1
ATMM81801T - 3 D	-	18,2	36,4	22,7	4,6
ATMM81801T - 3 E	-	47,6	28,6	9,5	9,5
ATMM81801T - 3 F	-	21,0	21,0	36,8	10,5
ATMM81801T - 3 G	-	16,0	20,0	24,0	24,0
ATMM81801T - 3 LSF	-	66,7	33,3	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,7	26,3	25,6	19,2	14,1
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9



2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ATMM81801T - 3 A	0,0	9,5	61,9
ATMM81801T - 3 B	9,1	27,3	68,2
ATMM81801T - 3 C	4,4	17,4	65,2
ATMM81801T - 3 D	4,6	18,2	63,6
ATMM81801T - 3 E	0,0	4,8	52,4
ATMM81801T - 3 F	0,0	10,5	57,9
ATMM81801T - 3 G	0,0	16,0	70,8
ATMM81801T - 3 LSF	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,6	35,5	61,9
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ATMM81801T - 3 A	9,5	28,6	61,9
ATMM81801T - 3 B	0,0	40,9	59,1
ATMM81801T - 3 C	4,4	17,4	78,3
ATMM81801T - 3 D	4,6	22,7	72,7
ATMM81801T - 3 E	4,8	9,5	85,7
ATMM81801T - 3 F	0,0	26,3	73,7
ATMM81801T - 3 G	4,0	16,0	80,0
ATMM81801T - 3 LSF	0,0	66,7	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,8	23,7	72,4
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATEE81801V - 5 A	1	3	2	6	10	1	3	1	1	17
ATEE81801V - 5 B	7	4	3	4	7	5	2	9	2	7
ATEE81801V - 5 C	2	4	3	8	4	3	6	1	8	4
ATEE81802X - 5 A	4	3	2	4	12	6	4	3	7	5
ATEE81802X - 5 B	3	4	3	5	9	4	4	2	6	8
ATEE81802X - 5 C	2	5	7	8	2	4	4	6	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATIC81800R	13,5	16,3	14,2	24,8	31,2	16,0	16,0	15,3	18,8	34,0
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIC81800R	5,9	94,1	1,2	98,8
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIC81800R	5,9	94,1	10,3	89,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ATIC81800R	12,9	87,1	15,0	85,0
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIC81800R	7,8	92,2	4,9	95,1
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ATIC81800R	5,2	94,8	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

### Punti di forza

Nella scuola primaria, il punteggio medio ottenuto nelle prove di italiano risulta superiore agli indici relativi alle macroaree territoriali di appartenenza. Per le classi quinte il confronto con gli esiti delle

### Punti di debolezza

La distribuzione percentuale di studenti nei diversi livelli di competenza nella scuola secondaria, sia in italiano che matematica, evidenzia una concentrazione inferiore alla media nazionale nei

<p>scuole con indice ESCS simile mostra una differenza positiva (+3,4). Nella scuola secondaria per la prova di italiano il punteggio medio è 201,6 (200 dato nazionale); dal confronto con gli esiti delle scuole con ESCS simile emerge una marcata differenza positiva (+13,3). Per le prove di matematica nella scuola primaria, il punteggio medio di ogni classe è superiore ai valori di riferimento territoriali. Per le classi quinte il confronto con gli esiti delle scuole con ESCS simile dà come esito +7,7. Nella scuola secondaria, per la prova di matematica il punteggio medio è 198,5 (200 dato nazionale); dal raffronto con scuole con ESCS simile, si rileva un valore + 7,7. La distribuzione percentuale di studenti nei livelli di competenza nella scuola primaria evidenzia una concentrazione elevata e superiore alla media nazionale nei livelli 4/5 mentre per il livello 1 risulta inferiore alla media. Nella scuola secondaria si rileva una concentrazione di studenti al livello 1 inferiore alla media nazionale per italiano e pari per matematica. I dati mostrano una variabilità contenuta tra le classi e tale dato risulta particolarmente significativo per la scuola secondaria. L'effetto scuola, confrontato con quello medio regionale, è pari in entrambi i livelli di scuola.</p>	<p>livelli 4/5. Dall'analisi dei dati forniti per la scuola primaria si evince che la correlazione tra voto di classe e risultato delle prove INVALSI di italiano e matematica è scarsamente significativa in 5 casi, medio-bassa in 12 e media in 3. Il dato non è restituito relativamente alla scuola secondaria.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone progetti e percorsi formativi per gli allievi finalizzati al rafforzamento delle competenze chiave in particolare le competenze sociali, civiche e digitali e per acquisire un adeguato metodo di studio. Le competenze vengono valutate in modo trasversale alle discipline attraverso</p>	<p>E' necessario completare il collegamento ad Internet delle scuole (Infanzia) dell'Istituto, potenziare gli strumenti digitali e rimodernare i laboratori di informatica (Primaria e Secondaria). Modesto l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative per promuovere lo sviluppo delle</p>

<p>l'osservazione durante le attività didattiche e laboratoriali, le produzioni degli allievi, le uscite e i progetti. La valutazione avviene con osservazioni sistematiche, prove autentiche, griglie e rubriche valutative, scheda di valutazione (giudizio di comportamento) e modello di certificazione delle competenze. Sono presenti criteri di valutazione comuni per la formulazione del giudizio di comportamento con riferimento al regolamento di Istituto e al Patto educativo di corresponsabilità. La scuola monitora l'acquisizione di competenze attraverso questionari (docenti e genitori). Collabora e partecipa ad iniziative e progetti specifici, approvati dal Collegio docenti, proposti da istituzioni, enti locali e associazioni. Sono stati realizzati progetti PON per il miglioramento delle competenze chiave. La maggior parte degli studenti ha sviluppato adeguate competenze sociali e civiche. Il livello raggiunto nelle competenze digitali risulta adeguato; positiva la partecipazione a reti collaborative didattiche. Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito un buon metodo di studio. Si sono avviate attività per promuovere lo spirito di iniziativa e imprenditoriale.</p>	<p>competenze chiave. Poche rilevazioni delle esperienze per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e in modo particolare dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Non è stato ancora predisposto il Curricolo verticale delle competenze trasversali (sociali e civiche, cittadinanza, digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e di imprenditorialità). Docenti e famiglie segnalano alcune difficoltà nella gestione delle relazioni in classe.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le competenze sociali e civiche sono adeguate per il 78% (livello A+B) degli studenti. La quasi totalità degli alunni della Scuola dell'Infanzia rispetta le regole di comportamento. La maggioranza degli studenti (78% Primaria e 74% Secondaria di I grado) rispetta le regole condivise e collabora con i compagni. Non si rilevano concentrazioni anomale di comportamenti problematici in alcun plesso. Durante l'anno scolastico si sono verificati 5 episodi di danneggiamento degli arredi dell'Istituto e sono state applicate 13 sanzioni disciplinari (sospensioni 2, 50 %). La quasi totalità (92%) delle famiglie della Scuola primaria e Secondaria di I grado considera la classe un contesto positivo, percepisce un clima di collaborazione e ascolto reciproco e ritiene che il proprio figlio si senta compreso e apprezzato (92%) come emerge dall'analisi dei dati del questionario a loro rivolto . Per quanto riguarda i docenti si conferma il clima positivo percepito in classe (96%), anche se il 67% considera difficile far rispettare le regole scolastiche. L'84% delle famiglie non ritiene che il figlio abbia subito o compiuto atti di prevaricazione; tuttavia una percentuale piuttosto elevata (56%) indica la presenza di studenti con comportamenti aggressivi in classe. Il 90% dei genitori ritiene che il figlio abbia acquisito un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e il 96% ritiene che il figlio abbia raggiunto una buona preparazione. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate ( Scuola primaria livello A+B 85% e Scuola secondaria livello A+B 54%). Circa 19 classi dell'Istituto partecipano a piattaforme didattiche collaborative.</p>

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi delle variazioni dei livelli dei traguardi di sviluppo nell'area linguistica-cognitiva-psicomotoria e dell'autonomia raggiunti al termine della Scuola dell'Infanzia (a.s. 2016/2017) confrontati con quelli registrati dai docenti di classe prima di Scuola Primaria (a.s. 2017/2018), emerge che per una percentuale elevata di descrittori (82%) le valutazioni espresse dai docenti dei due ordini di scuola coincidono. Inoltre per il 7% di giudizi si registra nella Scuola Primaria un incremento del livello, mentre solo per l'11% delle valutazioni si registra una variazione negativa (Fonte: griglie elaborate nel passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Primaria). Dall'analisi delle variazioni dei livelli di apprendimento nel passaggio dalla classe quinta di Scuola Primaria (a. s. 2017/2018) alla classe prima di Scuola Secondaria (a. s. 2018/2019), emerge che per una percentuale elevata di alunni (64%) le valutazioni espresse dai docenti dei due ordini di scuola coincidono. Inoltre per il 19% degli alunni si registra nella Scuola Secondaria un incremento dei livelli. Tale percentuale va a compensare quella (17%) degli studenti che nel passaggio ottengono una valutazione inferiore (Fonte: griglie elaborate nel passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria di I Grado).</p>	<p>Non è possibile operare un'analisi dei risultati delle prove INVALSI effettuate nell'a.s. 2016/2017 dalle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria confrontandoli con quelli ottenuti dalle stesse classi nel triennio precedente perché i dati non sono disponibili per il nostro Istituto. Risulta pertanto necessario basare l'analisi degli esiti a distanza unicamente sugli indicatori scelti dalla Scuola. Dall'analisi degli esiti a distanza degli studenti che hanno terminato il I ciclo di istruzione nell'a. s. 2016/2017 si nota che una percentuale elevata (17%) non è stata ammessa al II anno di scuola secondaria di II grado a fronte di una media nazionale pari a 11% (Fonte: RAV indicatore orientamento, tabelle 3.4.c.2 - 3.4.c.3).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio è legato all'impossibilità di poter utilizzare indicatori oggettivi come gli esiti degli studenti in italiano e matematica negli anni scolastici successivi. Tale carenza, pur se non attribuibile alla Scuola, determina la necessità di basare l'analisi unicamente su fonti scelte dalla Scuola: griglie elaborate dai docenti negli anni di passaggio degli alunni nei due ordini di scuola consecutivi. Data la breve distanza temporale che intercorre tra le due valutazioni, si considera punto di forza l'uniformità dei giudizi espressi dagli insegnanti dei due ordini di scuola. Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I Grado alla Secondaria di II Grado, le percentuali di alunni ammessi al termine del I anno di Scuola Secondaria di II Grado, risulta inferiore alla media nazionale.</p>

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	88,2	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,6	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,5	27,3	32,7
Altro	Si	5,9	9,1	9,0

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	88,2	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,6	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,5	27,3	32,7
Altro	Si	5,9	9,1	9,0

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	88,2	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,6	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,5	27,3	32,7
Altro	Si	5,9	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,3	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,7	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,3	30,4	30,9
Altro	Si	6,7	9,4	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	70,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	88,2	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,6	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	58,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,2	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,8	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	47,1	49,2	57,9
Altro	No	0,0	7,0	7,5

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	70,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	88,2	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,6	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	58,8	64,2	64,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,2	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,8	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	47,1	49,2	57,9
Altro	No	0,0	7,0	7,5

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,2	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	70,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	88,2	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	70,6	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	58,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,2	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,8	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	47,1	49,2	57,9
Altro	No	0,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	73,3	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	86,7	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	73,3	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	No	40,0	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,3	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	60,0	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	60,0	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,0	60,5	63,6
Altro	No	0,0	6,5	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele



### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	70,6	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	82,4	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	88,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,9	13,7	13,4

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	70,6	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	82,4	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	88,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,9	13,7	13,4

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	70,6	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	82,4	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	88,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,9	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	86,7	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,3	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	73,3	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,7	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo di Istituto è stato articolato a partire dai documenti ministeriali; intende stimolare lo sviluppo personale degli allievi, rispondendo ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze e alle attese educative del contesto locale, in relazione all'acquisizione di una buona preparazione e di un buon metodo di studio. La costruzione del Curricolo verticale è organizzata per ambiti disciplinari, in un arco temporale che va dal 2017 al 2021. Esso individua i traguardi di competenza per le varie discipline, declinati in obiettivi generali e specifici, che gli alunni dovrebbero raggiungere nei diversi anni; ha lo scopo di delineare un iter formativo unitario, graduale, progressivo e coerente. I docenti utilizzano il Curricolo verticale come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il Curricolo e le competenze da raggiungere sono definite in modo chiaro. Il Collegio dei Docenti è suddiviso in dipartimenti disciplinari. La progettazione annuale fa riferimento al Curricolo verticale. La programmazione periodica per classi parallele, in riferimento al Curricolo verticale, si effettua nella scuola Primaria con cadenza settimanale e bimestrale e nella scuola dell'Infanzia con cadenza mensile e bimestrale. L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avviene a livello di dipartimenti e di commissioni, con la supervisione del Dirigente Scolastico, supportato dalle funzioni strumentali di riferimento. In seguito alla valutazione degli studenti, si realizzano interventi didattici di recupero e potenziamento. I docenti della scuola Primaria e Secondaria utilizzano criteri comuni per la valutazione delle discipline e del comportamento. Sono state predisposte e adottate per tutte le classi parallele della scuola Primaria e Secondaria prove comuni iniziali, intermedie e finali nell'ambito linguistico, logico-matematico e della lingua straniera. Tali prove comprendono criteri comuni per la correzione e la valutazione e hanno uno scopo diagnostico, sommativo e formativo. La scuola Primaria ha elaborato un format condiviso relativo alle prove comuni. Durante l'anno scolastico, i docenti svolgono alcune prove autentiche per competenze con relative rubriche di valutazione (almeno una a quadrimestre per ogni docente).</p>	<p>L'uso del curricolo verticale nella scuola Secondaria di Primo grado è ancora in via di consolidamento. Al momento non sono individuati i traguardi di tutte le competenze chiave europee. Non è stato ancora elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, che attualmente emergono solo in alcune discipline, quali ad esempio storia, geografia, scienze, ecc. Nella scuola secondaria di Primo grado al momento non è presente una programmazione periodica bimestrale per classi parallele ed è in via di elaborazione un format definitivo relativo alle prove comuni. La valutazione delle competenze chiave europee non è formalizzata, ma è presente nella certificazione delle competenze in uscita.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta</p>

formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	82,4	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	82,4	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	82,4	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	91,4	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	60,0	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	33,3	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	52,9	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	52,9	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	52,9	35,3	47,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	66,7	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	53,3	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,1	95,2	94,5
Classi aperte	Sì	70,6	65,7	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,6	73,2	75,8
Flipped classroom	Sì	23,5	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	76,5	44,0	32,9
Metodo ABA	No	29,4	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	11,8	5,6	6,2
Altro	No	23,5	30,3	28,5

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,1	95,2	94,5
Classi aperte	Sì	70,6	65,7	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,6	73,2	75,8
Flipped classroom	Sì	23,5	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	76,5	44,0	32,9
Metodo ABA	No	29,4	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	11,8	5,6	6,2
Altro	No	23,5	30,3	28,5

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,1	95,2	94,5
Classi aperte	Sì	70,6	65,7	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,6	73,2	75,8
Flipped classroom	Sì	23,5	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	76,5	44,0	32,9
Metodo ABA	No	29,4	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	11,8	5,6	6,2
Altro	No	23,5	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	86,7	94,9	94,1
Classi aperte	No	60,0	53,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	66,7	79,2	79,4
Flipped classroom	Sì	60,0	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	53,3	30,2	23,0
Metodo ABA	No	6,7	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	13,3	26,2	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,9	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	35,3	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,6	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	23,5	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,4	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	23,5	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,6	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	35,3	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	52,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni	No	0,0	0,3	1,3

/sospensione con obbligo di frequenza				
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	52,9	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,9	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	35,3	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,6	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	23,5	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,4	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	23,5	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,6	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	35,3	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	52,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	52,9	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,9	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	35,3	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,6	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,9	8,6	11,2

Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	23,5	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,4	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	23,5	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,6	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	35,3	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	52,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	52,9	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	26,7	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,3	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	60,0	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	73,3	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	46,7	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	33,3	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	13,3	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	13,3	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	60,0	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	6,7	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,3	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

### Punti di forza

Dai questionari genitori/insegnanti 2018/2019 si evidenzia, nell'Istituto, che: - un'alta percentuale di genitori ed insegnanti percepisce in modo positivo il clima relazionale nelle classi; - un'alta percentuale di genitori ed insegnanti rileva che all'interno

### Punti di debolezza

Dai questionari genitori/insegnanti 2018/2019 si evidenzia, nell'Istituto, che: - quasi il 50% dei genitori registra comportamenti aggressivi tra gli alunni e più della metà degli insegnanti riferisce di avere difficoltà nel far rispettare le regole di



dell'istituto si realizzano attività didattiche sia per l'inclusione che per il potenziamento; - gli insegnanti riferiscono di usare la lezione frontale, la discussione in classe e gli interventi liberi degli studenti, ma anche il lavoro in piccoli gruppi e le attività laboratoriali; - le strategie didattiche maggiormente utilizzate nella lezione sono la differenziazione delle attività e degli esercizi, la lettura e la spiegazione e il cooperative learning. In particolare, si osserva: SCUOLA DELL'INFANZIA - presenza per ogni sezione di uno spazio per attività didattiche laboratoriali o in piccolo gruppo ed uso quotidiano dello stesso; - avvio alla sperimentazione del ciclo esperienziale, secondo il modello RIZA, con attività per piccoli gruppi o a coppie; - aumento del numero di incontri di condivisione delle metodologie didattiche innovative e sperimentali; - utilizzo di metodologie didattiche inclusive (token economy, board maker...). SCUOLA PRIMARIA - presenza di laboratori informatici con dotazione di PC o tablet; - presenza dello spazio biblioteca; - possibilità garantita a tutte le classi di utilizzo degli spazi laboratoriali secondo turnazioni predefinite; - presenza di uno schermo tv o lim nel 97% delle aule; - presenza di un curriculum verticale per competenze; - elaborazione di almeno 2 prove di competenza da parte di ogni docente, per anno scolastico e creazione di un archivio sul sito dell'istituto scolastico; - alta regolarità nella frequenza scolastica da parte degli alunni e assenza di provvedimenti disciplinari; - monte ore di compresenza pari al 20% dell'orario. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - presenza di un laboratorio informatico con 25 computer; - presenza della biblioteca scolastica e di laboratori di scienze, musica, arte e lingue straniere; - presenza dell'auditorium per la realizzazione di spettacoli teatrali; - presenza di aule polivalenti per l'inclusione; - presenza di una lim per ogni aula della scuola; - presenza di un curriculum verticale per competenze; - elaborazione di una prova per competenze, per quadrimestre, da parte di ogni docente; - alta regolarità nella frequenza scolastica da parte degli alunni; - emanazione di soli 13 provvedimenti disciplinari.

comportamento agli studenti; - la maggior parte degli insegnanti non usa quasi mai l'aula di informatica, ma dichiara di usare quotidianamente o settimanalmente la lim; - la maggior parte degli insegnanti riferisce di non usare quasi mai le piattaforme digitali. In particolare, si osserva: SCUOLA DELL'INFANZIA - assenza di rete internet e di tecnologie ad essa correlate. SCUOLA PRIMARIA - impossibilità di fruizione individuale della biblioteca da parte degli studenti. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - necessità di innovazione delle tecnologie attualmente a disposizione, ormai obsolete.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non sono usati in modo regolare dalle classi. I momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie diversificate sono da sistematizzare. Gli studenti lavorano in gruppi ma non sempre utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Gli insegnanti dichiarano di avere difficoltà nel far rispettare le regole di comportamento da parte di alcuni studenti.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,5	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,8	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	75,0	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,8	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	31,3	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	23,9	31,2

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,5	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,8	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	75,0	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,8	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	31,3	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	23,9	31,2

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,5	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,8	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	75,0	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,8	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	31,3	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	23,9	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	78,6	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	71,4	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	71,4	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	57,1	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	57,1	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,4	31,7	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	80,0	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	73,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	80,0	68,3	61,1

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	80,0	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	73,3	89,0	86,6

Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	80,0	68,3	61,1
--	----	------	------	------

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	80,0	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	73,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	80,0	68,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	84,6	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	76,9	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	76,9	70,4	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	56,3	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	50,0	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	81,3	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	75,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	93,8	74,4	72,2

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	56,3	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	No	50,0	63,6	66,8

accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	81,3	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	75,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	93,8	74,4	72,2

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	56,3	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	50,0	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	81,3	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	75,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	93,8	74,4	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	46,7	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	60,0	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	66,7	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	86,7	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	40,0	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	86,7	74,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello	Si	94,1	89,3	89,7

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,1	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,9	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	29,4	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	11,8	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	29,0	22,1
Altro	No	23,5	23,9	19,6

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	94,1	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,1	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,9	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	29,4	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	11,8	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	29,0	22,1
Altro	No	23,5	23,9	19,6

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	94,1	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,1	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,9	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	29,4	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	11,8	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	29,0	22,1
Altro	No	23,5	23,9	19,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,3	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	13,3	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	80,0	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	6,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,0	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,0	45,7	29,5
Altro	No	20,0	20,7	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	70,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,2	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	47,1	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,5	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	52,9	44,9	58,0
Altro	No	5,9	12,1	9,9

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	70,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,2	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	47,1	48,7	56,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,5	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	52,9	44,9	58,0
Altro	No	5,9	12,1	9,9

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,2	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	47,1	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,5	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	52,9	44,9	58,0
Altro	No	5,9	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,3	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,0	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,0	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,3	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	93,3	78,7	82,0
Altro	No	13,3	11,4	9,5

### Punti di forza

-Presenza di attività e laboratori dedicati. -Impegno di spesa per progetti dedicati. -Presenza nella commissione inclusione di genitori. -Partecipazione degli insegnanti curricolari alla formulazione dei PEI. -Formulazione di PDP per alunni con BES aggiornati durante l'anno scolastico. - Collaborazione con gli enti sul territorio e

### Punti di debolezza

-Assenza di esperti esterni nelle commissioni e nel GLI. - Difficoltà del personale NPI dell'ASL a partecipare al GLI e ai GLHO -Necessità di condivisione dai tre ordini di scuola di pratiche di monitoraggio sistematico sull'inclusione. -Assenza, sul sito, di traduzioni dei regolamenti di istituto nelle lingue straniere prevalenti. -Percentuale



<p>condivisione con le famiglie di riferimento del progetto educativo. -Presenza di ore aggiuntive di insegnamento per italiano L2 -Presenza di corsi di formazione sui BES e didattiche inclusive obbligatori organizzati dall'istituzione scolastica. -Supporto al lavoro dell'insegnante attraverso la consulenza di esperti (logopedista, psicologo, pedagogo ed educatori). - Promozione di nuove metodologie didattiche ( Cooperative Learning, peer to peer, attività laboratoriali). - Pratica diffusa di lavoro in piccoli gruppi di livello per il recupero e inclusione delle fasce deboli. - Presenza di aule strutturate per alunni HC gravi. - Spazi polivalenti/ laboratori per la realizzazione di progetti dedicati ad alunni BES e gruppi di recupero/potenziamento. -Utilizzo di codici di comunicazione alternativi quali LIS e CAA. - Realizzazione di progetti con la collaborazione di enti e cooperative presenti sul territorio.</p>	<p>elevata,62%, di docenti di sostegno precari in riferimento all'organico di diritto 2018/2019.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>In generale le attività didattiche realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli insegnanti verificano in itinere il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

<p style="text-align: center;">Primaria</p>	<p style="text-align: center;">Situazione della scuola ATIC81800R</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Provinciale % ASTI</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Regionale % PIEMONTE</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Nazionale %</p>
---	---	---	---	--

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,1	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	82,4	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	71,8	74,6
Altro	No	0,0	8,8	9,5

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,1	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	82,4	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	71,8	74,6
Altro	No	0,0	8,8	9,5

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,1	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	82,4	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	71,8	74,6
Altro	No	0,0	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,0	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	95,7	96,0

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,0	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	60,0	66,2	71,9
Altro	No	6,7	9,4	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	46,2	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	23,1	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	30,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	7,7	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	15,4	8,7	12,0

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	46,2	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	23,1	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	30,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	7,7	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9

I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	15,4	8,7	12,0

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	46,2	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	23,1	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	30,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	7,7	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	15,4	8,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	93,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	80,0	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	60,0	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	73,3	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	13,3	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	53,3	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	80,0	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	6,7	19,1	13,7
Altro	No	13,3	10,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
ATIC81800R	9,7	3,3	3,3	42,3	17,2	18,2	6,5	0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Protocollo Continuità tra ordini di scuola, aggiornato periodicamente, prevede: documenti di passaggio (griglie per la rilevazione delle competenze formative in uscita, certificazione delle competenze, prerequisiti), riunioni di trasmissione e informazioni sugli alunni necessarie per la formazione delle classi. Incontri di confronto tra giudizi in uscita ed esiti fine primo quadrimestre. Attivazione di progetti in attività verticale. Patto di corresponsabilità con le famiglie. Iniziative SCUOLA APERTA e PROGETTO ACCOGLIENZA. Documenti ed incontri di informazione ai genitori sul Ptof. Commissione formazione classi con riferimento a criteri di equiterogeneità. Adesione al progetto sull'Orientamento per gli alunni di scuola secondaria di I grado proposto dalla Regione Piemonte, che prevede l'intervento di uno psicologo nelle classi seconde. Incontri rivolti agli alunni di classe terza per presentare le scuole superiori e i loro indirizzi. Colloqui individuali con i genitori per discutere in merito alla scelta della scuola superiore. Il 92,5% degli alunni che segue in consiglio orientativo è stato ammesso al II anno della scuola superiore (dati MIUR).</p>	<p>Mancanza di continuità sul monitoraggio del Progetto Ponte infanzia-primaria, con dati oggettivi. Assenza di griglia formale di prerequisiti per il passaggio di informazioni solo per nido-infanzia. In via di completa stesura il Piano di Raccordo Curricolare tra ordini di scuola e in particolare tra classi ponte. Mancanza di un progetto Orientamento che riguardi tutti gli ordini di scuola e raccordi la didattica orientativa. La percentuale di famiglie che non segue il consiglio orientativo (45,6%) è superiore alla media regionale e nazionale che si attesta intorno al 30% (dati MIUR).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, supportata da documenti e griglie di valutazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate</p>

ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre sono organizzati incontri per il passaggio di informazioni sugli alunni ed una precisa esamina di ogni singolo allievo. Il fine di tali incontri è la formazione di classi sempre più omogenee che sappiano anche soddisfare le richieste delle famiglie. Per la scuola secondaria di I grado le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e risulta che un discreto numero di studenti non segue il consiglio orientativo della scuola. Si valutano e si certificano le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	37,5	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		50,0	33,7	45,3

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	37,5	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		50,0	33,7	45,3

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	37,5	48,6	43,0

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		50,0	33,7	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,7	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	33,3	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		60,0	34,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		18,8	23,7	30,8
>25% - 50%		43,8	40,4	37,8
>50% - 75%	X	31,3	24,9	20,0
>75% - 100%		6,3	10,9	11,3

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		18,8	23,7	30,8
>25% - 50%		43,8	40,4	37,8
>50% - 75%	X	31,3	24,9	20,0
>75% - 100%		6,3	10,9	11,3

Primaria	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		18,8	23,7	30,8
>25% - 50%		43,8	40,4	37,8
>50% -	X	31,3	24,9	20,0

75%				
>75% - 100%		6,3	10,9	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC81800R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		26,7	27,1	31,3
>25% - 50%	X	46,7	37,9	36,7
>50% - 75%		20,0	25,2	21,0
>75% - 100%		6,7	9,8	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	21,1	16,8	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	5.508,9	4.873,6	4.050,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	34,3	125,6	82,6	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	23,5	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,5	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti)	Sì	76,5	60,4	42,2



svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)				
Lingue straniere	No	35,3	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	29,4	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	47,1	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	5,9	20,6	25,4
Sport	No	5,9	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	0,0	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	41,2	21,5	19,9
Altri argomenti	No	11,8	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono esplicitate in modo chiaro nel PTOF e sono illustrate alle famiglie in fase di iscrizione. L'Istituto raccoglie in modo sistematico informazioni relative ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse interni ed esterni per la componente genitori (questionari e focus group). Per alcuni progetti extracurricolari viene richiesta specifica valutazione da parte delle famiglie. L'Istituto raccoglie informazioni in merito alla percezione del servizio da parte di docenti e genitori. I dipartimenti e i gruppi di lavoro hanno un calendario di incontri determinato. L'organizzazione e i compiti del personale sono definiti e vengono rivisti periodicamente dallo staff per adeguarli alle necessità dell'Istituto. L'organigramma è presentato annualmente al Collegio dei Docenti per l'approvazione. Nella scuola primaria il 60% docenti assume ruoli organizzativi o partecipa a gruppi formalizzati, nella secondaria di I grado la percentuale è del 43%. Il Collegio dei Docenti ha stabilito i criteri per la rotazione degli incarichi, l'alternanza nei ruoli di responsabilità è adeguata. Le funzioni strumentali sono suddivise fra docenti dei diversi ordini di scuola. Nell'attribuzione delle funzioni strumentali vengono valorizzate le specifiche competenze di ciascun docente. I processi fondamentali per l'Istituto sono seguiti da gruppi di lavoro specifici (es. curriculum verticale) e sono finanziati in modo sufficiente. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è definita. La ripartizione del FIS tra docenti e ATA avviene sulla base di criteri condivisi in fase di contrattazione. I docenti sono disponibili a sostituire i colleghi senza oneri con cambi interni. La flessibilità organizzativa garantisce una buona gestione dell'attività didattica. L'organico potenziato consente la copertura delle assenze. I progetti realizzati sono coerenti con le finalità della scuola espresse nel PTOF, i progetti prioritari riguardano infatti l'inclusione, l'attività espressiva e la formazione del personale. L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutti i progetti previsti nel PTOF sono</p>	<p>L'adesione alla missione e alla visione espresse dal PTOF da parte di alcuni docenti è solo formale. Il confronto con enti e associazioni del territorio avviene in modo episodico, legato a specifiche progettualità, non esiste una procedura consolidata in merito. Il monitoraggio non è completo e sistematico per tutti i processi. La scuola non ha ancora avviato la rendicontazione sociale. E' difficile la valutazione effettiva del carico di lavoro individuale. Le figure di sistema sono aumentate a causa della necessità di gestire le medesime funzioni in ordini di scuola diversi (es. referente disabilità o BES). La quota del FIS non consente una piena valorizzazione dei docenti con funzioni organizzative. E' stato necessario ridurre i gruppi di lavoro, che si riuniscono con poca frequenza a causa della carenza di fondi. I progetti di recupero/potenziamento resi possibili dall'organico potenziato sono penalizzati dalla necessità di sostituzione dei colleghi assenti. Ai progetti che afferiscono alla valorizzazione delle eccellenze è destinata una quota bassa e non rientra fra i progetti prioritari. L'attività con maggiore finanziamento è quella relativa a visite e viaggi di istruzione, i cui fondi sono gestiti come partita di giro. Le spese di Funzionamento amministrativo generale e Funzionamento didattico generale assorbono una quota rilevante delle risorse.</p>

finanziati. Considerati i progetti prioritari, l'indice di spesa per progetti per alunno è triplicato rispetto al valore di tre anni fa (da € 10,62 a €27,90). I progetti prioritari sono consolidati. È prevista una verifica interna dei progetti attivati attraverso strumenti appositi e riunioni specifiche. Sono previsti in fase di progettazione i risultati attesi in termini verificabili e ne è prevista la valutazione. La scuola ricerca e reperisce fondi esterni. Gli esperti esterni sono coinvolti quando non esiste adeguata professionalità all'interno dell'Istituto.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	61,1	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		27,8	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		11,1	25,1	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %

		ASTI		
Numero delle attività di formazione	5	4,9	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale % ASTI
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,7	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	19,1	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,0	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,6	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	1,1	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	60,0	23,6	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,6	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	16,9	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,9	8,0	7,1
Altro	0	0,0	13,5	12,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	80,0	30,3	38,7	34,3
Rete di ambito	1	20,0	42,7	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,1	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,2	5,9	6,0
Università	0	0,0	1,1	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,5	20,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	19,1	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,0	40,4	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,7	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	2	40,0	22,5	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	11,2	20,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	30,0	10,3	22,7	27,4	19,6
Scuola e lavoro				4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,6	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			0,1	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	235,0	81,0	40,2	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			11,9	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	25,0	8,6	16,1	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			10,6	9,5	6,8
Altro			28,5	21,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,5	3,1	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	66,7	19,6	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	5,4	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,1	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	16,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,8	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,8	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,9	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,1	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,6	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	7,1	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,6	5,2	5,2
Altro	0	0,0	16,1	11,2	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC81800R		Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	14,3	33,7	36,7
Rete di ambito	1	33,3	33,9	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	23,2	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	16,1	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,5	20,9	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	77,8	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	72,2	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	33,3	54,3	57,8
Accoglienza	Sì	66,7	66,6	74,0
Orientamento	Sì	66,7	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	55,6	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	88,9	94,5	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,9	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,3	33,4	37,8
Continuità	Sì	88,9	87,2	88,3
Inclusione	Sì	94,4	95,3	94,6
Altro	No	16,7	21,2	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	5.9	17,3	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	21.6	16,5	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	21.6	6,8	9,9	9,1
Accoglienza	2.0	6,5	7,2	8,7
Orientamento	2.0	2,6	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	2.9	3,7	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	9.8	7,3	5,8	6,5
Temi disciplinari	9.8	7,2	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	9,6	6,3	7,1
Continuità	9.8	9,0	8,7	8,2
Inclusione	14.7	12,1	11,4	10,3
Altro	0.0	1,4	3,1	2,6

#### Punti di forza

La scuola svolge la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. La proposta di formazione degli ultimi anni ha riguardato tematiche ritenute strategiche per il miglioramento dell'Istituto: didattica per

#### Punti di debolezza

La scuola svolge parzialmente la rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA. Non è prevista una verifica sistematica della ricaduta a lungo termine delle attività di formazione. La formazione

competenze, utilizzo delle tecnologie, metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale, conoscenza e strategie da utilizzare con alunni con BES o con disabilità. Alcuni corsi sono stati frequentati dall'intero collegio, tutti i docenti sono stati formati in ambiti ritenuti strategici per il miglioramento della scuola. La verifica della qualità delle iniziative di formazione ha dato esiti generalmente positivi. Il 92% degli insegnanti dichiara che la formazione proposta è utile. È presente una funzione strumentale che si occupa di organizzare e gestire la formazione per i docenti. E' presente un gruppo di lavoro che si occupa di proporre e monitorare le iniziative di formazione. Sono presenti iniziative di formazione in rete sia per il personale docente che ATA. Vengono proposte formazioni "a ricaduta" da docenti che hanno frequentato corsi esterni. A seguito della formazione svolta è stata avviata la progettazione dell'attività didattica per competenze, inoltre il 53% dei docenti dichiara di svolgere come prima attività in classe il lavoro per gruppi o attività laboratoriali, il 24% dichiara che la strategia che utilizza con maggior frequenza in classe è il cooperative learning, il 31% la differenziazione degli esercizi. La scuola fruisce di offerte di enti esterni che propongono formazione. Gli incarichi vengono assegnati sulla base delle competenze possedute. L'assegnazione alle classi tiene conto del curriculum dei docenti. Il numero di docenti che hanno ottenuto il bonus premiale è di circa il 30% del personale a tempo indeterminato. I docenti affermano di sentirsi valorizzati dal dirigente scolastico. Sono presenti dipartimenti per tutti gli ordini di scuola. Sono presenti gruppi di lavoro che coinvolgono docenti di tutti i plessi e ordini di scuola. Sono calendarizzati incontri periodici dei team/gruppi di lavoro. La partecipazione ai gruppi di lavoro ed agli incontri è assidua. I gruppi di lavoro producono materiali utili che vengono utilizzati per l'organizzazione e la gestione della didattica quali il curriculum verticale, prove comuni standard, criteri condivisi, rubriche valutative, protocolli, documentazione di percorsi. Sul sito è presente la sezione per la raccolta di materiali e buone pratiche prodotte. E' prevista una rotazione periodica nei gruppi di lavoro per favorire il maggior coinvolgimento dei docenti. Il clima di lavoro è valutato in maniera positiva dai docenti. Alcune classi stanno sperimentando lavori a classi aperte.

del personale ATA non è sistematica. Le iniziative di formazione non riguardano una grande varietà di tematiche. Non è presente un'anagrafica completa delle competenze individuali extra-profilo acquisite. L'esiguità del FIS e del Fondo per il Merito limita la possibilità di ampliare il numero di persone cui attribuire incarichi o di valorizzare pienamente le competenze. La documentazione e la raccolta di materiali utili deve essere implementata. Il lavoro per classi aperte è poco diffuso.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola

sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,6	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	11,1	13,4	20,4
5-6 reti		0,0	3,4	3,5
7 o più reti		83,3	75,9	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		55,6	69,8	72,6
Capofila per una rete	X	22,2	21,3	18,8
Capofila per più reti		22,2	8,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	76,4	80,7	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	3	52,3	24,3	32,4



Regione	0	15,9	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	19,8	14,5
Unione Europea	0	5,7	2,5	4,0
Contributi da privati	0	1,1	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	13,6	34,8	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	5,7	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	11,4	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,4	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,3	2,8	4,6
Altro	0	19,3	14,6	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	4,5	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,5	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	22,7	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,4	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,3	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,1	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	8,0	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,0	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	1,1	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	10,2	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,4	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	13,6	6,6	5,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,4	1,3
Altro	0	14,8	7,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	50,0	46,1	46,3
Università	No	50,0	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	0,0	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	No	16,7	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	33,3	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	38,9	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	61,1	68,2	66,2
ASL	Sì	22,2	55,2	50,1
Altri soggetti	No	27,8	20,8	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	52,9	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	41,2	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	52,9	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	58,8	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	11,8	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	23,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	41,2	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	17,6	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	11,8	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	29,4	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	47,1	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di	No	47,1	62,2	67,2

interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	47,1	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	11,8	16,3	19,0
Altro	Si	29,4	17,7	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,7	17,7	18,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	94,8	73,1	78,6	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	14,4	5,8	11,9	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola ATIC81800R	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	72,2	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	94,4	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	66,7	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	97,7	98,5
Altro	No	11,1	16,3	20,3

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

La scuola ha attivato reti di collaborazione con altre scuole. Le reti cui la scuola aderisce consentono l'ottimizzazione di risorse professionali ed economiche. La formazione del personale docente e ATA in rete produce confronti e scambi, a vantaggio sia della didattica che della gestione delle pratiche amministrative. Sono attive molte collaborazioni informali. Si svolgono periodici incontri di confronto con l'ente locale. Le famiglie si dichiarano soddisfatte del livello di informazione su progetti attivati, orari, funzionamento. Le famiglie possono consultare on-line voti, documenti di valutazione e possono comunicare con docenti e personale amministrativo attraverso il registro elettronico. Le famiglie partecipano dal punto di vista economico alla realizzazione dei progetti del PTOF e alla manutenzione di attrezzature e laboratori. Le famiglie partecipano agli incontri e alle riunioni loro dedicate soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria. La scuola ha avviato un'iniziativa specifica per coinvolgere i rappresentanti di classe nell'elaborazione del PTOF. Alcuni genitori si sono attivati ed hanno creato un'associazione operante in molte scuole della città che collabora fornendo piccole manutenzioni, supporto a manifestazioni, eventi e progetti. La scuola ha avviato un confronto abbastanza regolare con l'associazione dei genitori GENITORINSIEME in merito all'organizzazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola aderisce a diverse reti, ma poche volte svolge il ruolo di capofila. Le reti cui la scuola ha aderito non fruiscono di finanziamenti diversi da quelli statali. Sono attive molte collaborazioni con enti e associazioni del territorio (Associazione Genitorinsieme, Associazione Scienza sotto i campanili, Cooperativa Vedogiovane...) non tutte formalizzate da protocolli di intesa o convenzioni. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è bassa. La partecipazione delle famiglie alle attività formali è bassa, inoltre il livello di partecipazione agli incontri decresce nella scuola secondaria di I grado. Solo in rari casi vengono eletti i quattro rappresentanti dei genitori previsti dalla normativa per le classi della scuola sec. I grado, per mancanza di candidati. Le relazioni non sono sempre improntate al rispetto dei reciproci ruoli. La percentuale delle famiglie che si affida al consiglio orientativo per la scelta della scuola secondaria di primo grado è di poco superiore al 50% , dato inferiore a quello regionale e nazionale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre le percentuali di valutazioni finali nei livelli basso e medio-basso nella scuola Primaria e Secondaria.*

#### Traguardo

*Diminuire del 10% la somma delle percentuali degli esiti finali con valutazione bassa (6) e medio-bassa (7) nelle discipline italiano e matematica nella*

scuola Primaria e Secondaria. Il raggiungimento di tale traguardo permetterebbe di passare nella scuola Primaria dall'attuale 29% al 26% e nella scuola Secondaria dal 56% al 50%.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un format condiviso relativo alle prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e lingua straniera per classi parallele nella scuola Secondaria.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative alternative alla lezione frontale nella Scuola Primaria e Secondaria.

#### 3. Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi didattici attraverso l'uso di metodologie che promuovano l'apprendimento collaborativo e la partecipazione attiva.

### Priorità

Mantenere costanti le percentuali di valutazioni finali nei livelli alti nella scuola Primaria e Secondaria.

### Traguardo

Conservare ai livelli attuali le percentuali di valutazioni finali alte (9-10) in italiano e matematica. Il raggiungimento di tale traguardo permetterebbe di mantenere costanti le attuali percentuali: 42% nella scuola Primaria e 14% nella scuola Secondaria.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un format condiviso relativo alle prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e lingua straniera per classi parallele nella scuola Secondaria.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative alternative alla lezione frontale nella Scuola Primaria e Secondaria.

#### 3. Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi didattici attraverso l'uso di metodologie che promuovano l'apprendimento collaborativo e la partecipazione attiva.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee negli alunni.

### Traguardo

Diffusione e utilizzo del curricolo verticale completo delle competenze base e trasversali.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di formazione dei docenti relativamente alla valutazione delle competenze di base e trasversali.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare il Curricolo Verticale per le competenze di base ed elaborare un Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali.

### **3. Ambiente di apprendimento**

*Attuare attività di formazione e autoformazione su percorsi innovativi di ricerca-azione.*

### **4. Inclusione e differenziazione**

*Personalizzare i percorsi didattici attraverso l'uso di metodologie che promuovano l'apprendimento collaborativo e la partecipazione attiva.*

### **5. Inclusione e differenziazione**

*Condividere e sperimentare percorsi innovativi di ricerca-azione.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Nell'ambito dei risultati scolastici, l'istituto intende attivarsi al fine ridurre le percentuali di valutazioni finali nei livelli basso (voto 6) e medio-basso (voto 7) nella scuola Primaria e Secondaria. Tale scelta è motivata dal fatto che tali votazioni interessano una considerevole fascia di studenti e dalla convinzione che tali esiti abbiano un buon margine di miglioramento. L'istituto, parallelamente, intende mantenere costanti le percentuali di valutazioni finali nei livelli alti (9-10), in quanto quelle attuali (42% nella scuola Primaria e 14% nella scuola Secondaria) sono da considerarsi buone. Infine, l'istituto si pone come priorità quella di rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee negli alunni, per promuovere una formazione integrata e compiuta degli studenti. Le priorità individuate, con i relativi traguardi, verranno perseguite con l'attivazione di processi quali l'incremento di metodologie didattiche innovative, la personalizzazione di percorsi didattici che favoriscano l'inclusione e la differenziazione, il completamento del Curricolo Verticale per le competenze di base ed elaborazione di un Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali, attività di formazione relative alla valutazione delle competenze e a percorsi di ricerca-azione.